Agi 14:49 13-08-18

= SCHEDA = Dalla ranatoro al puma, le 'animalesche' visioni estive =

(AGI) - Milano, 13 ago. - Estate: tempo di visioni animalesche, di esseri che spesso non hanno fattezze chiare e generano leggende, alimentate anche dai media a corto di notizie e dalla fantasia accesa dal caldo. L'ultima potrebbe essere il puma del comasco. Il primo caso e forse anche il piu' clamoroso, tanto da suscitare l'attenzione della stampa internazionale e un fondo sul 'Corriere della Sera' di Dino Buzzati, risale all'estate del 1966 e riguarda quello che fu battezzato 'Il mostro della palude' di Sesto San Giovanni, vicino a Milano. A scriverne fu un giovane corrispondente del Corriere, Giuseppe Gallizzi, a cui un brigadiere dei carabinieri riferi' le lamentele dei cittadini della zona dello stagno di via Pace circa misteriosi ululati notturni che ne disturbavano il sonno. Lo scrupoloso cronista si reco' sul posto e trovo' la carcassa di una pecora e il corpo di un cane morto. Il signor Luigi Rossi, all'epoca presidente della Protezione Animali, gli confido' che sul corpo delle bestie si notavano dei segni strani. Immediato e facile il collegamento giornalistico e popolare con gli ululati. "Ci fu anche un tale - ricorda Gallizzi in un'intervista al sito 'Sestonotizie' - che mise una taglia da 50mila lire sulla testa del mostro. Fino a che, dopo lunghi presidi dei carabinieri e della polizia, che faticavano a tenere a bada le centinaia di persone che giungevano in pellegrinaggio anche da altre citta', i vigili del Fuoco decisero di prosciugare lo stagno". E dalle acque torbide emerse davvero un 'mostro', ma non cosi' spaventoso come nelle fantasie: era una 'Ranatoro' di circa un chilo, uno dei piu' massicci anfibi esistenti, cosiddetta perche' il suono profondo emesso dai maschi della specie ricorda il muggito del bue.
(AGI)
Mi2/Car (Segue)
131458 AGO 18

NNNN